



Management
System
ISO 9001:2015



www.tuv.com
ID 9105084141

LA SALLE

società cooperativa sociale o.n.l.u.s.

Iscritta all'ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il N° A149326. sezione
cooperative a mutualità prevalente - categoria cooperative sociali

Bilancio Sociale La Salle 2020

salita negrone durazzo 5/1 • 16125 genova • part. iva: 03429740107
UFFICIO: tel/fax.0108970455 • COMUNITÀ: tel.0102512104-fax.0104213371
e-mail: cooplasalle@virgilio.it • sito internet: www.lasallegenova.it

Premessa	3
Nota metodologica	3
1. CHI SIAMO	4
2. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	6
3. LE NOSTRE PERSONE.....	8
4. LE NOSTRE ATTIVITÀ E I NOSTRI OBIETTIVI.....	9
5. LA RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE	15
6. I FATTI RILEVANTI DEL 2020.....	16
7. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ETICO SOCIALE.....	19



Premessa

L'idea alla base della redazione del nostro Bilancio Sociale riguarda la volontà di creare un sistema di rappresentazione interno ed esterno che attraverso la raccolta organica di dati ed esperienze, possa rappresentare e raccontare la realtà della cooperativa, per dare valore e riconoscimento al lavoro e alle ricadute sociali che la nostra organizzazione produce.

Nell'affrontare il primo processo di redazione del Bilancio Sociale ci è sembrato importante iniziare rivolgendo l'attenzione alle persone che operano in LA SALLE e ai servizi e attività che realizziamo.

L'obiettivo è di restituire uno sguardo di insieme di ciò che oggi è la nostra organizzazione per far conoscere e condividere con tutti i lavoratori, soprattutto con i nuovi e giovani operatori, l'articolazione di LA SALLE, i valori che ci caratterizzano e un po' della storia di come siamo arrivati fin qui.

Pertanto, questo primo Bilancio Sociale è rivolto in primis agli stakeholder interni, cioè ai soci (soci lavoratori e soci speciali), ai lavoratori dipendenti non soci, ai collaboratori e consulenti, alle altre figure work experience, volontari in Servizio Civile, tirocinanti e stagisti.

Allo stesso tempo è strumento di comunicazione verso tutti coloro che a vario titolo hanno rapporti con LA SALLE: utenti, committenti, fornitori, reti territoriali e cittadini. Ci auguriamo che il percorso che ha portato alla redazione del Bilancio Sociale 2020 sia l'avvio di un nuovo modo di guardare al nostro lavoro e che di anno in anno aggiornamenti e correzioni ne garantiscano lo sviluppo, in un'ottica di progressivo e costante miglioramento.

Nota metodologica

Questo documento rappresenta la prima edizione del nostro Bilancio Sociale. In esso viene messa in evidenza l'importanza della storia della cooperativa dalla sua costituzione fino ad arrivare ad una rendicontazione di quanto fatto al 31 dicembre 2020.

Per la redazione del Bilancio Sociale sono stati integrati i principali standard di riferimento per la rendicontazione nazionale ed internazionale al fine di rendere il documento trasparente e in linea con il volere condiviso della cooperativa. Questi gli standard utilizzati: - Linee guida GBS (Gruppo di lavoro sul Bilancio Sociale); - Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019, ai principi del Bilancio Mutualistica.

La predisposizione del primo Bilancio Sociale ha rappresentato l'attivazione di un processo partecipato caratterizzato dal coinvolgimento fattivo dei coordinatori, dei soci lavoratori e dei volontari.

Il processo di redazione del Bilancio Sociale è stato coordinato dal Gruppo del Bilancio Sociale (Paola e Martina) e ha visto il contributo di tutta l'organizzazione a partire dai coordinatori delle aree di intervento.



1. CHI SIAMO

LA SALLE è una cooperativa sociale di “tipo A”, costituita il 24 gennaio 1994.

Da allora realizziamo servizi socio educativi prevalentemente in convenzione con l'amministrazione pubblica del Comune di Genova.

E' di diritto iscritta al registro delle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale); è iscritta alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop e a Legacoop Sociali Liguria

DENOMINAZIONE	LA SALLE
ANNO DI COSTITUZIONE	1994
P.IVA	03429740107
SEDE LEGALE	SALITA NEGRONE DURAZZO 5/1 16125 GENOVA
ISCRITTA ALLA CCIA DI GENOVA	N. REA GE 344083
REGISTRO CCIA	59649
ISCR. ALBO REGIONALE COOP SOCIALI	N. 9 SEZ A
ISCR. ALBO NAZIONALE COOP SOCIALI	N.A149326 SEZ Coop sociali a mutualità prevalente di diritto categoria cooperative sociali
CAPITALE SOCIALE	2479 euro

Area territoriale

Area Metropolitana di Genova

Mission

Il radicamento antico sul territorio e la continuità nel tempo di una missione e di uno stile *lasalliano* sono i crediti che la Cooperativa La Salle vanta di fronte alle istituzioni civili e all'autorità religiosa.

"La Cooperativa, retta con principi di mutualità, si ispira ai valori della solidarietà e della partecipazione nella prospettiva del messaggio cristiano e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini mediante:

- l'individuazione delle varie esigenze scolastiche, educative, formative, sociali, di lavoro, di integrazione ed aggregazione della popolazione della città, con un interesse particolare per i giovani;
- l'organizzazione e la gestione di servizi socio educativi atti a rispondere alle esigenze individuate" (Statuto art. 2).

La Cooperativa è attenta ai segnali che indicano nuovi bisogni nella nostra città allo scopo di proporre e sostenere progetti opportuni.

La Cooperativa intende accrescere all'interno il patrimonio umano e professionale accumulato negli anni e all'esterno consolidare la rete delle istituzioni e delle altre realtà presenti sul territorio, con le quali si confronta e collabora.

Storia



La Cooperativa La Salle nasce raccogliendo l'eredità della Scuola di Carità Negrone Durazzo. Essa era stata voluta nel 1878 dalla Duchessa di Galliera Maria Brignole Sale nella migliore tradizione filantropica della nobiltà genovese che nella nostra città ha lasciato splendidi esempi di istituzioni a favore delle classi più disagiate.

A dirigere la scuola aveva chiamato i fratelli delle Scuole Cristiane, conosciuti a Parigi e apprezzati per il metodo d'insegnamento innovativo e per la scelta, concretizzata in un voto di *insegnare gratuitamente ai poveri*.

Questa congregazione, fondata nella seconda metà del 1600 in Francia da San Giovanni Battista De La Salle, patrono degli educatori, da oltre tre secoli è edita all'educazione dei giovani con particolare attenzione alle classi più disagiate della società. Venuta meno la necessità di supplire alle carenze dello Stato nell'ambito dell'istruzione, nel 1993 la scuola cessò la sua attività, ma alcuni insegnanti religiosi e laici con alcuni ex alunni si riunirono nella Cooperativa intitolata al Santo Fondatore per raccogliere il tesoro di valori condivisi, di esperienze, di competenze maturati in tanti anni di impegno educativo.

Oggetto sociale

I valori e i principi esprimono le convinzioni più profonde che ispirano il nostro operare e sono fondati nella nostra storia.

Intendiamo come VALORE (che vale) un bene finale che chiede di realizzarsi attraverso azioni efficaci. I valori hanno un significato ideale.

Intendiamo come PRINCIPIO (che deve principiare) un bene iniziale che chiede di realizzarsi con azioni coerenti. I principi hanno un senso normativo.

I nostri valori

Noi crediamo che ogni uomo è chiamato a un destino di felicità ed è nostra responsabilità guidare chi ci viene affidato a trovarne la via, operare per rimuovere gli impedimenti e superare le situazioni di disagio.

Noi crediamo che ogni uomo è portatore di diritti inalienabili e vogliamo che ne diventi soggetto consapevole e responsabile.

Noi crediamo che ogni uomo è fine ultimo di ogni intervento ed ogni nostra azione deve mirare unicamente alla sua promozione.

Noi crediamo che nei mali dell'umanità: nella povertà, nella sofferenza, nell'ingiustizia, sono presenti il seme di una speranza da coltivare e un richiamo alla partecipazione.

Noi consideriamo le differenze tra gli uomini una ricchezza: nell'accettazione convinta del pluralismo posano le basi della **democrazia** e della **laicità**.

Noi consideriamo l'educazione come il più rilevante strumento di crescita personale e di sviluppo civile: questa è la missione che ci è stata trasmessa dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Noi consideriamo il modello mutualistico cooperativo il più adatto a noi, non solo perché esso interpreta un modo solidale di fare impresa, ma ha come fine ultimo il miglioramento della qualità di vita dei soci e il progresso morale e civile della società.

Reti di Associazione Temporanea di Impresa/Scopo

La Cooperativa La Salle fa parte di **due** ATS.



La prima consiste nell'ATS formatasi per la partecipazione al bando indetto sulla piattaforma MEPA a favore dello sviluppo di uno Sportello Asilo nell'ambito del Comune di Genova.

In questa ATS la Cooperativa partecipa con altre 6 Cooperative operanti sul territorio genovese; le cooperative sono :

Arci Solidarietà Genova; Soc. Coop. Sociale S.A.B.A. Onlus; Il Melograno Cooperativa Sociale, Dono Soc. Coop. Sociale; Agorà Soc. Coop. Sociale e Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro Onlus come Capofila dell'ATS.

La seconda ATS di cui fa parte la Cooperativa invece è formata da tutti gli enti che aderiscono al Centro Servizi per la Famiglia del municipio Centro Est.

Capofila di questo ATS è la cooperativa "La Comunità".

2. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Soci

La Cooperativa è composta da 8 soci lavoratori, 6 soci volontari e, come persone giuridiche, dall'Associazione di Volontariato "Centro La Salle", dal Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale (che ci concede gli alloggi in comodato gratuito o con contratti di affitto agevolati), e la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane.

Nella gestione delle attività sono impiegati anche 4 lavoratori dipendenti.

Sono organi statutari di partecipazione e governo l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

Le assemblee dei Soci sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea Ordinaria: - approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale; - nomina gli amministratori, i Sindaci e il presidente del Collegio sindacale, e, ove richiesto, il soggetto deputato alla revisione legale dei conti; - delibera l'erogazione di trattamenti economici ulteriori, all'occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità; - approva il regolamento interno; - determina il compenso da corrisondersi agli organi di controllo; - stabilisce l'ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscrivere da ogni Socio; - delibera sull'eventuale erogazione del ristorno; - adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

L'Assemblea Straordinaria si riunisce per deliberare: - sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale; - sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori; - sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa; - sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e su gli strumenti di debito; - su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

Nel corso del 2020 si sono tenute n° 2 assemblee di cui 1 con parte straordinaria, durante le quali si sono assunte decisioni in materia di approvazione di bilancio d'esercizio e consolidato, informazioni sul budget, di approvazione del Codice etico e Disciplinare, nonché divulgazione di informazioni di interesse sociale

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è composto dal Presidente avv. Claudio Arata, dai soci lavoratori Paola Ravera, Stefano Terrile, Cristina Schenone, dai soci volontari



Giuseppe Vinci e Fratel Felice Verbenesi e da Carlo Maggi vicepresidente del Pio Istituto Negrone Durazzo Brignole Sale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie. Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente vicario fa prova dell'assenza od impedimento del Presidente

In rappresentanza di tutte le aree produttive e di tutti i lavoratori della Cooperativa, vengono eletti n. 3 membri del Consiglio di Amministrazione per ogni area produttiva.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e Straordinaria della Cooperativa.

È l'organo di direzione e controllo. Il CDA di La Salle, a titolo esemplificativo: - cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; - redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci. In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Viene convocato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni due mesi.

Sistema di Gestione Esecutiva

Il sistema di gestione esecutiva di La Salle si basa su due differenti livelli di responsabilità:

1. il Coordinamento o Direzione composto dai responsabili dei Servizi; svolge una funzione strategica e di indirizzo di tutta l'attività della Cooperativa.

2. I Coordinatori governano i rapporti con la committenza in riferimento allo sviluppo degli specifici contratti, alle verifiche tecniche riguardanti la qualità e l'efficacia del servizio, allo sviluppo economico-amministrativo del contratto in essere.

Il Coordinatore controlla e verifica tutti gli aspetti qualitativi e tecnici che caratterizzano la gestione. È un interlocutore sia per la committenza che per gli utenti. Ha la responsabilità economico-amministrativa sull'efficace impiego delle risorse affidate.

Il Coordinamento o Direzione è costituita da n. 3 membri, tutti, per obbligatorietà di mandato, Soci della Cooperativa.

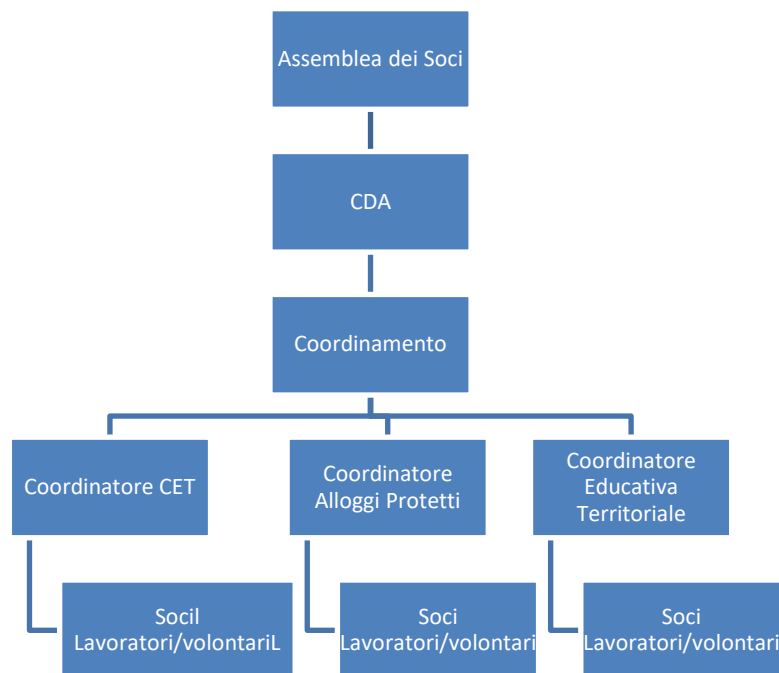
COORDINATRICE DELLA CET è Paola Ravera, gli educatori sono Nathalie Ferraris, Roberta Molinari, Raffaella Cannamela, Alice Cigalini, Erica Pastorino, Cristina Schenone, e Lorenzo Raso

COORDINATORE DEL CENTRO DI AGGREGAZIONE è Stefano Terrile. In esso operano oltre al coordinatore, due educatrici e i volontari dell'Associazione di Volontariato.

COORDINATRICE DELL'ALLOGGIO PROTETTO è Cristina Schenone, educatrice Serena De Pasquale.

Struttura organizzativa





Vita democratica interna

Eguaglianza, senza distinzione di etnie, di idee politiche e di religione.

Imparzialità, secondo criteri di giustizia e di obiettività.

Continuità, garantendo la regolarità senza interruzioni nel tempo dei servizi.

Efficacia ed efficienza, per soddisfare in modo idoneo i bisogni rilevati, valorizzando e ottimizzando le risorse sia professionali che economiche a disposizione.

Partecipazione: l'utente deve diventare protagonista del progetto e attore dell'intervento. È anche chiamato alla valutazione del servizio ricevuto.

Gestione democratica e partecipata della Cooperativa da parte di ogni singolo socio.

Assenza di fini di lucro: "La Salle" è una Cooperativa di tipo A, quindi una O.N.L.U.S. di diritto.

Moralità: soci e lavoratori sono tenuti ad attenersi nei loro comportamenti ad un codice deontologico ispirato allo statuto della Cooperativa e al Codice Etico votato dall'Assemblea dei soci nel 2020

Trasparenza: chiarezza nelle procedure e correttezza nella gestione, verificate e validate dalle ispezioni esterne.

Legalità: osservanza delle leggi che regolano la disciplina delle cooperative, la sicurezza del lavoro, l'igiene e la privacy.

3. LE NOSTRE PERSONE

L'orientamento di La Salle è di perseguire costantemente la stabilità e il benessere lavorativo del personale, per mantenere sempre alto il livello di motivazione.

Nell'anno di esercizio il numero complessivo di **persone impiegate** della Cooperativa è costituito da **n.12 persone, di cui n. 11 tempi indeterminati, n.1 tempi determinati.**

Identikit degli operatori



Caratteristiche socio demografiche	
Femmine	12
Maschi	3
Età 21-30	4
Età 31-40	7
Età 41-50	4

Trattamento economico dirigenti associati e operatori

La Cooperativa La Salle applica integralmente il Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali.

Lavoratori per inquadramento e retribuzione

Si evidenzia qui di seguito il totale dei lavoratori per livello di inquadramento nell'anno di esercizio.

Il livello di inquadramento più rappresentato nell'anno di esercizio è costituito dal livello D2 (n. 11) a seguire dal livello D3 (n.3) e un livello A2.

Le mansioni più rappresentative dei dipendenti risultano essere quelle degli **educatori** (n. 13) a seguire con un **ausiliario** e un'**impiegata**.

La retribuzione tra lavoratori è percepita come da direttive del CCNL applicato.

Rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori

Il rapporto tra retribuzione massima e minima dei lavoratori è di 7,61. Il dato è stato ottenuto estraendo i dati delle retribuzioni lorde e successivamente mettendo a confronto il dato più alto con quello più basso, su base full time.

La Cooperativa La Salle nel 2020 ha riconosciuto sia le una tantum che gli aumenti contrattuali previsti dal rinnovo del CCLN del terzo settore.

4. LE NOSTRE ATTIVITÀ E I NOSTRI OBIETTIVI

Il centro di aggregazione.

Il "Centro La Salle" è un centro di aggregazione per minori. Nasce nel 1993 come centro sociale per minori ed è aperto nel periodo scolastico, dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 19. Accoglie ogni giorno circa 25/30 bambini e ragazzi, sia italiani che stranieri.

Questo tra i servizi della Cooperativa è il più aperto al territorio, il più attento alle istanze di una città con rilevanti problematiche a carico delle famiglie, dove al degrado del Centro Storico però si contrappongono iniziative e idee coraggiose, dove l'arrivo di stranieri è anche sfida ad inventare percorsi di integrazione.

In questo contesto lavora il Centro La Salle, collegato ad una vivace rete di enti ed agenzie sia pubbliche che private, riconosciute e coordinate nel **Centro Servizi per i Minori e le Famiglie** del Comune.

UTENTI



Gli utenti sono bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 18 anni. I nostri operatori dal lunedì al venerdì prelevano i bambini delle scuole elementari accompagnandoli nella nostra struttura. I ragazzi delle scuole medie e superiori invece accedono liberamente alle nostre attività e seguono un programma che è concordato con la famiglia.

OBIETTIVI

Gli obiettivi a cui il Centro mira sono:

- educazione all'integrazione dei bambini stranieri
- educazione alla relazione
- educazione all'autonomia e alla responsabilità
- prevenzione sul territorio e sostegno alle famiglie
- educazione all'ambiente

ATTIVITA'

Viene offerta la possibilità di svolgere varie attività strutturate in laboratori:

laboratorio didattico: sostegno scolastico, realizzazione di progetti individualizzati di alfabetizzazione per stranieri, svolgimento compiti.

laboratorio ludico-motorio.

L'attività è gestita da tre educatori supportati da una decina di volontari. Il Centro può usufruire per due giorni alla settimana di una palestra e tutti i giorni di un campo in erba sintetica e della restaurata Abbazia di S. Bernardino. Questo ci permette di organizzare molte attività, anche all'aperto, soprattutto in autunno e in primavera.

A giugno e luglio il Centro Sociale La Salle è inserito nei programmi dei LET (Laboratori Educativi Territoriali) del Comune, con una media di 20 bambini giornalmente presenti dalle 8 alle 17.

Le attività sono costituite da animazione, giochi, uscite nei parchi cittadini, gite al mare e nell'entroterra.

I ragazzi hanno la possibilità di trascorrere giornate al mare, in piscina, compiere escursioni, visite guidate in città, giocare e svolgere attività sportive all'aperto o altre attività (espressive, manuali, ecc.)

L'ALLOGGIO PROTETTO

La cooperativa ha realizzato un alloggio protetto per 3 giovani adulti in un appartamento sito in vico fragola 2\1, situato nelle immediate vicinanze delle altre nostre strutture.

Il progetto

L'idea del progetto nasce dal bisogno e dalle necessità di sostenere, in una fase di maggior responsabilizzazione, utenti maggiorenni affidati dal tribunale dei minori al Comune di Genova.

Tali bisogni sono evidenziati dal fatto che all'interno della rete minori esistono diverse tipologie di utenti che non si ritiene opportuno possano soggiornare presso le classiche comunità residenziali per minori.

OBIETTIVI

L'inserimento temporaneo in un appartamento garantisce una sorta di protezione ulteriore al percorso educativo che l'utente aveva intrapreso nella minore età.

Graduale raggiungimento di una maggior autonomia e capacità di gestione personale.

Consolidamento della propria posizione lavorativa

Accompagnamento nella ricerca di un alloggio successivo.

DESTINATARI



Giovani neo maggiorenni fino ai 21 anni affidati dal tribunale dei Minori al Comune di Genova in uscita da percorsi di comunità residenziali della rete Minori che hanno problematiche di tipo personale, familiare e sociale, con limitata autonomia sul piano alloggiativo, lavorativo, economico e sociale. I possibili utenti vengono segnalati dai servizi sociali del Comune di Genova.

SEDE

Appartamento di civile abitazione con capienza massima di 3 posti letto gestito dalla Cooperativa sociale La Salle.

L'appartamento è posto al piano ammezzato nello stabile sito in piazzetta della fragola 2/1 nella zona del quartiere del Carmine, è dotato di una cucina abitabile dove i ragazzi possono prepararsi i pasti, di un servizio igienico con vasca da bagno, di una camera con due posti letto e di una singola, di una sala da pranzo adibita a spazio comune per gli ospiti.

Gli ospiti avranno la possibilità di personalizzare i propri spazi nel limite dell'educazione e del rispetto degli altri ospiti.

PERSONALE

È prevista un'equipe educativa formata da un coordinatore che si occupa dei rapporti con i servizi territoriali di riferimento, garantendo la reperibilità nelle 24 ore, e da due educatori.

L'equipe si riunisce una volta a settimana per la discussione e il monitoraggio dei casi, la verifica dei PEI, l'organizzazione degli impegni e la supervisione.

Il personale sarà di sostegno e di supporto all'ospite per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel Progetto Educativo Individuale.

L'educatore è presente in diverse fasce orarie della giornata (soprattutto ore pomeridiane e serali); vengono organizzate riunioni di équipe con i ragazzi per il controllo dei percorsi, l'ordine della struttura e i rapporti col vicinato.

La presenza di un educatore in determinati momenti della giornata garantisce la mediazione della convivenza e il supporto alla costruzione dell'autonomia dei ragazzi.

INSERIMENTO E DIMISSIONE

L'ospite viene segnalato dagli uffici dei Servizi sociali del Comune di Genova.

Con l'assistente sociale e l'ospite viene concordata la data di inserimento nella struttura (possibilità di programmare gli inserimenti tramite lista d'attesa), viene stilata una scheda di ingresso; l'ospite viene portato a conoscenza del regolamento della casa, firma un contratto, vengono definiti i primi obiettivi che dovrà raggiungere e vengono consegnate le chiavi dell'alloggio.

Dopo un periodo di osservazione (45gg) viene stilato il PEI con obiettivi e tempi per il raggiungimento dell'autonomia; la verifica del PEI viene fatta ogni due mesi a partire dalla compilazione del primo PEI.

La permanenza in struttura sarà definita dal raggiungimento degli obiettivi concordati o dall'adesione al progetto educativo.

Vengono programmati incontri di verifica con gli assistenti sociali di riferimento e con l'operatore della struttura.

Piano Educativo Individuale(PEI)

Per ogni ospite è predisposto un Progetto Educativo Individuale (PEI) concordato, dopo una fase di osservazione della durata di 45 gg, con l'ospite e il servizio inviante.

Nel Pei sono contenuti gli obiettivi che il minore deve raggiungere

- Autonomia fisica (igiene personale ed alimentare)



- Alloggiativa (gli ospiti verranno supportati e indirizzati verso la ricerca di un proprio alloggio)
- Lavorativa (verranno supportati nella ricerca di un lavoro, nelle fasi di un inserimento lavorativo)
- Relazionale

Vengono definiti i tempi di permanenza e la cadenza degli incontri settimanali di verifica con l'educatore referente e il servizio inviante.

Gli utenti impareranno, in questa fase di semi autonomia, le mansioni proprie della gestione di una casa, verranno aiutati nella ricerca di una abitazione e indirizzati nell'adempimento delle pratiche riguardanti le utenze e spese.

La Comunità educativa territoriale (C.E.T.)

La cooperativa sociale La Salle ha creato nel Marzo 2011, una CET (Comunità Educativa Territoriale) che ha unito l'esperienza ultradecennale della Comunità residenziale e quella del Centro socio educativo per 10 minori autorizzato nel 2008 dall'ufficio comunale: "Area del territorio, sviluppo urbanistico ed economico settore ambiente e igiene - L.R. 20/99".

Alla base della nostra decisione c'è la constatazione che l'intervento educativo non deve cronicizzarsi, ma deve essere mirato alle esigenze del minore e della sua famiglia, che cambiano continuamente. Questa flessibilità è alla base della nuova struttura. In questi anni le due equipe di educatori hanno sempre collaborato e organizzato attività congiunte, inoltre abbiamo avuto passaggi dall'accoglienza diurna a quella residenziale.

STRUTTURA

La Cet La Salle sorge in salita Negrone Durazzo, nel quartiere del Carmine, a due passi dal centro storico e facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici. I due appartamenti, che compongono la struttura, sono stati completamente ristrutturati e corrispondono agli standard previsti dalla normativa vigente. Il primo ha già una autorizzazione a centro socioeducativo per un massimo di dieci ragazzi/e tra i 6 e i 18 anni e il secondo è autorizzato come comunità residenziale.

La struttura comprende inoltre un campetto in erba sintetica utilizzabile tutti i giorni e una palestra fruibile in orari prestabiliti.

Il primo appartamento sarà dedicato all'accoglienza diurna. All'interno troviamo un'aula studio con biblioteca a disposizione dei ragazzi, un'aula con postazioni internet, una sala rivolta alla gestione del tempo libero (dotata di televisione, dvd, playstation3, giochi di società), l'ufficio educatori e due servizi igienici di cui uno a norma per utenti disabili.

L'altro appartamento è dedicato all'accoglienza residenziale e alla preparazione e distribuzione dei pasti (pranzi e cene). È composto da tre camere da letto per un totale di sei posti letto, una sala refettorio, dispensa, spogliatoio, camera educatori, cucina e tre servizi igienici di cui uno a norma per accogliere utenti disabili.

Gli utenti con l'aiuto degli educatori potranno personalizzare gli spazi in comune e le loro camere con poster, sticker adesivi, fotografie e attraverso specifiche attività di pittura.

DESTINATARI

La Comunità Educativa Territoriale (C.E.T.) è rivolta a minori tra i 7 e i 18 anni di età, di norma residenti nell'Ambito Territoriale Sociale in cui è ubicata, e alle loro famiglie.

OBIETTIVI

- Obiettivi a medio termine:
- Migliorare il rapporto tra minore e famiglia di origine.
- Favorire l'integrazione con il gruppo dei pari.



- Rafforzare la capacità di gestione del proprio tempo.
- Stabilizzare la frequenza scolastica.
- Obiettivi a lungo termine:
- Evitare l'inserimento in strutture residenziali o quantomeno ridurre i tempi di permanenza.
- Favorire l'autonomia e l'autorealizzazione del minore.
- Contrastare la dispersione scolastica.

MODALITA' DI ACCESSO E DI DIMISSIONE

Le richieste di inserimento provengono dagli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e dall'Unità Operativa Cittadini Senza Territorio (UOCST).

Al momento della segnalazione viene compilata una scheda con le prime informazioni sul minore. Viene portato il caso in equipe e verificata la possibilità di inserimento.

Il coordinatore concorda con i servizi inviati la data dell'inserimento nella struttura. In questa prima fase, il minore e la sua famiglia vengono messi a conoscenza del regolamento della comunità e viene stipulato il patto educativo dove sono espressi i tempi e gli obiettivi dell'inserimento.

Nei casi in cui le richieste di inserimento superino i casi disponibili, vi è la possibilità di definire una lista d'attesa.

Dopo un periodo di osservazione della durata di 45 giorni viene stilato il PEI. (progetto educativo individualizzato) verrà poi svolta una verifica ogni due mesi.

Le dimissioni vengono concordate con i servizi inviati.

La struttura si doterà di un sistema informatico, gestito dal coordinatore, finalizzato alla trasmissione all'amministrazione accreditante dei dati di inserimenti, presenze e dimissioni e anche alla pubblicizzazione della eventuale disponibilità di posti.

MODALITA' DI INTERVENTO E GESTIONE

La CET La Salle è una struttura unica che offre accoglienza, di carattere sia residenziale che diurno, a minori dai 7 ai 18 anni, in spazi differenziati ed idonei rispetto al numero complessivo dei minori. L'interscambiabilità tra accoglienza residenziale e diurna e la flessibilità negli interventi è la caratteristica fondamentale della CET.

L'accoglienza residenziale potrà essere a tempo pieno, solo feriale con il rientro nel nucleo familiare il fine settimana o saltuaria (per brevi periodi o solo per alcuni giorni alla settimana).

L'accoglienza diurna potrà riguardare tutti i giorni feriali o solo alcuni e ci sarà anche la possibilità di alcuni eventuali pernottamenti.

GIORNI E ORARI DI APERTURA

L'accoglienza residenziale sarà garantita 365 giorni l'anno 24 ore su 24. L'accoglienza diurna sarà attiva per un minimo di 260 giorni l'anno.

In periodo scolastico, l'orario diurno sarà dalle 12.30 alle 20.30, con la possibilità per gli utenti di fruire dei pranzi e delle cene. Nei periodi di vacanza scolastica, l'accoglienza diurna potrà essere estesa all'intera giornata con l'organizzazione di gite ed escursioni. Durante l'estate saranno previsti soggiorni e bivacchi che coinvolgeranno tutti i minori inseriti.

ATTIVITA'

Nel periodo scolastico, la mattina sarà generalmente dedicata dagli educatori alla gestione della comunità (pulizia degli ambienti, bucato, preparazione dei pasti, spesa, ecc...), alle riunioni di equipe e supervisione e a colloqui con assistenti sociali, insegnanti, famiglie.

La maggior parte delle attività cominceranno con il ritorno da scuola dei ragazzi.

Questo schema è soltanto indicativo, saranno gli utenti insieme agli educatori a personalizzare gli orari e la tipologia delle attività.

I ragazzi potranno scegliere tra attività direttamente organizzate dagli educatori e altre gestite da enti che collaborano con noi.



Le prime si dividono in:

- attività in struttura: sostegno scolastico, lettura, internet, giochi da tavolo, visione di film, ping pong, calcio balilla.
- attività fuori struttura: nel campetto (giochi di gruppo, calcio, etc...), in palestra (pallavolo, basket, pallamano, atletica, pesi etc...), gite ed escursioni.

Le seconde prevedono l'iscrizione ai corsi dalla Asd La Salle (mini basket e mini volley), ai tornei del centro sportivo italiano (CSI), ai corsi di rugby o atletica del Cus Genova e alle squadre di calcio del territorio e di altre realtà sportive del territorio.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Accanto ai minori inseriti nella struttura, le loro famiglie costituiscono un destinatario non meno importante del progetto della comunità educativa territoriale. Per questo, il loro coinvolgimento è fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati nei progetti educativi individualizzati.

Le famiglie saranno coinvolte in un percorso che avrà come obiettivo quello di rafforzare le loro capacità genitoriali, attraverso l'assunzione di impegni precisi che verranno monitorati negli incontri settimanali di verifica con gli educatori. Questo intervento è finalizzato a scongiurare l'allontanamento definitivo dal nucleo familiare del minore in accoglienza diurna e facilitare il rientro a casa degli utenti in accoglienza residenziale. Gli educatori svolgeranno una parte consistente del loro monte ore nel curare il rapporto con le famiglie anche prevedendo frequenti visite ed accompagnamenti domiciliari.

RAPPORTI CON LE SCUOLE

Una delle problematiche più comuni, spesso fonte di attrito tra i minori e le loro famiglie, è la difficoltà di queste ultime a gestire i rapporti con le strutture scolastiche. Per questo, gli educatori avranno colloqui frequenti con gli insegnanti volti a verificare la frequenza e l'andamento; saranno disponibili ad effettuare, se necessario, un servizio di accompagnamento dei minori da scuola alla comunità e viceversa. Questo intervento sarà comunque inteso come sostegno, e non sostituzione delle famiglie, che saranno sempre coinvolte negli incontri di verifica settimanale.

STRUMENTI

Gli educatori hanno a disposizione i seguenti strumenti:

- Schede di osservazione: si compilano prima del PEI.
- PEI (Progetto Educativo Individualizzato). Il Pei, al cui interno si definiscono gli obiettivi in stretta collaborazione con i servizi invianti, viene stilato dopo il periodo di osservazione di 45 giorni e verifica ogni 2 mesi.
- Il Patto educativo, è l'accordo che si stipula tra il minore e la struttura.
- Il colloquio individuale.
- Gli incontri collettivi.
- Il regolamento della comunità.
- Il calendario degli incontri con i servizi invianti.
- Il registro delle presenze.

PERSONALE

L'equipe è composta da sei educatori ed un coordinatore, tutti in possesso dei titoli previsti dalla normativa e con esperienza di lunga durata nel campo dell'educazione dei minori. Essa si riunisce settimanalmente, discute i casi già presenti, valuta eventuali nuovi ingressi, programma le attività educative. Le riunioni di equipe avvengono seguendo un ordine del giorno e viene stilato un verbale. Lo psicologo, con funzioni di supervisore, interviene nelle riunioni di equipe ogni 15 giorni.

Il coordinatore è responsabile del servizio e delle attività svolte, organizza le riunioni di equipe, partecipa agli incontri con la rete, opera una valutazione preliminare dei casi da



inserire, garantisce la reperibilità nelle 24 ore e partecipa al Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa come portavoce dell'equipe educativa.

Gli educatori saranno impegnati sia nelle attività diurne che nell'accoglienza residenziale, garantendo in tal modo, pur nella flessibilità del percorso educativo, un costante punto di riferimento per i minori nelle diverse fasi del progetto. Gli educatori si occupano della stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con i servizi invianti e costituiscono un tramite fondamentale con la famiglia dei minori; si prendono cura delle esigenze dei minori nella loro quotidianità, gestiscono le attività del gruppo e i tempi della vita quotidiana della comunità, svolgono funzioni di animatori e di moderatori.

METODOLOGIA

Il rapporto interpersonale.

La struttura familiare-comunitaria è un habitat dove i rapporti vengono fondati sui principi di reciprocità, fiducia, rispetto ed affetto.

L'équipe educativa attraverso la cortesia e l'autorevolezza accresce negli utenti un attaccamento sicuro, favorendo così la produzione di atteggiamenti collaborativi. La multietnicità del gruppo assume caratteristiche formative, nell'accettazione delle diversità, siano esse religiose, culturali o di opinione.

Il Progetto Educativo Individuale.

Il PEI è alla base del lavoro educativo con i minori in carico. Viene compilato dopo un periodo di osservazione ed in esso sono contenuti gli obiettivi che l'équipe si propone di realizzare (cura della persona, dello studio, del lavoro...) insieme ai servizi invianti. Il P.E.I ogni 2 mesi viene sottoposto ad una verifica e si valuta il percorso educativo del ragazzo.

Regole e ruoli.

La vita all'interno della comunità è basata sull'accettazione di norme giustificate e sul riconoscimento dei ruoli utente/operatore.

5. LA RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

L'anno 2020 si è chiuso con un risultato economico importante e la possibilità di accantonare ulteriori risorse a garanzia dell'attività e della missione sociale della cooperativa

Riportiamo la nota integrativa al bilancio con tutte le osservazioni. Commenti in merito

Nota integrativa bilancio 2020...

Premessa

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31/12/2020

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile ed è costituito da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono rappresentati secondo gli schemi previsti rispettivamente dagli artt. 2424 e 2425 c.c.. Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ed è stata omessa la redazione della relazione sulla gestione.

In base a quanto disposto dall'art.2 legge 59/92 si precisa che gli amministratori hanno operato al meglio per il conseguimento degli scopi sociali previsti dallo statuto, tenendo conto delle compatibilità economico patrimoniali e finanziarie della cooperativa, nonché del mercato. In questo contesto, l'obiettivo primario è stato quello di coniugare le funzioni di interesse generale della comunità alla promozione umana attraverso la gestione di servizi socio educativi con lo scopo mutualistici della società cooperativa, e quindi con la promozione e la tutela degli interessi dei soci.

Attività svolte



La cooperativa opera nel settore dei servizi resi a minori ; gestisce anche una comunità per minori e un alloggio per giovani adulti.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e sono valutate al criterio del costo. Il valore in bilancio è al netto del fondo ammortamento.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti al loro valore di realizzo e sono rappresentati per euro:

- 84.206 da crediti verso clienti;
- 5.164 da acconti imposte
- 23.452 da credito iva

Le attività finanziarie non immobilizzate sono rappresentate da titoli della Banca Interimmobiliare.

Sono stati acquistati perlopiù a copertura del fondo tfr dei dipendenti.

Sono fondi monetizzabili in brevissimo tempo e hanno un indice di basso rischio

Sono valutati al valore indicato dalla Banca Bim Private Bank al 31.12.2020.

Le disponibilità liquide sono pari per euro:

- 1.500 al fondo cassa;
- 4.862 al saldo presso la Banca Intermobiliare Invest.;
- 29.449 al saldo presso la Banca Intesa Sanpaolo.

Il capitale sociale è pari a euro 2.789; l'ingresso e l'uscita di soci risultano annotate ai sensi di legge sul libro soci.

La riserva legale e la riserva ex l.904/77 sono state formate come da verbale di approvazione bilancio e destinazione utile del precedente esercizio.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo, rilevati al loro valore nominale, sono rappresentati per euro:

- 4.498 da irpef dipendenti;
- 7.595 da inps dipendenti;
- 29.228 da debiti vs dipendenti;
- 813 dal fondo irap 2020.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rappresentati dal fondo legge Tremonti per credito di imposta relativo alla assunzione di dipendenti.

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

I costi e i ricavi sono stati evidenziati in base al criterio di competenza.

Nell'allegato conto economico e stato patrimoniale sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente per evidenziare le chiaramente le variazioni.

La Cooperativa non possiede alcun tipo di partecipazione.

La Cooperativa ha svolto la propria attività basandosi su un nucleo centrale di operatori stipendiati e valendosi dell'opera di numerosi volontari. (Omissis....)

6. I FATTI RILEVANTI DEL 2020

Gennaio

Viene assunta a tempo indeterminato per 38 ore settimanali l'educatrice Alice Cigalini la quale a sua volta presenta domanda di diventare socia della Cooperativa. La domanda viene approvata, l'educatrice entra a far parte della compagine sociale della Cooperativa.

Nel mentre la socia Giulia Naibo richiede un periodo di aspettativa di sei mesi, l'aspettativa le viene concessa.



Il dipendente Raso viene assunto in sostituzione di maternità della Socia Schenone e l'educatrice Giulia Frassetto viene assunta in sostituzione della socia Giulia Naibo per 20 ore a settimana.

A fine mese viene stipulata la convenzione "Progetto Paga" con L'Ucil del Comune di Genova; tale accordo prevedrà l'assunzione di personale per facilitare l'inclusione sociale, l'autonomia delle persone e la riabilitazione.

Febbraio

La socia Paola Ravera partecipa a Roma all'assemblea Nazionale della rete "Considera" della quale fa parte ormai da molti anni.

Marzo

Scoppia il Lock-down causato dall'epidemia di Covid-19.

La cooperativa agisce immediatamente secondo le disposizioni governative assicurando la tutela e la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

Vengono quindi rielaborati i ritmi di lavoro degli educatori, si lavora da remoto con gli utenti diurni mentre con i residenziali vengono annullati i rientri a casa.

A questo proposito vengono acquistati nuovi tablet per gli utenti per facilitare la Dad, viene potenziato il segnale Wifi della cooperativa tramite l'acquisto di ripetitori di segnale.

Anche il Centro di Aggregazione lavora da remoto.

Vengono messe in modalità smart-working le lavoratrici Serena De Pasquale e Martina Alboretti.

Viene infine attivato il FIS come da istruzioni di Legacoop per tutelare la Cooperativa rispetto a possibili necessità finanziarie.

Aprile

Continua il periodo di lock-down, la cooperativa continua con la modalità di lavoro da remoto con gli utenti diurni mentre in Cet restano presenti i residenziali.

Anche il centro di aggregazione continua con la modalità da remoto.

Per le festività Pasquali la Cooperativa decide di donare 100€ ad ogni famiglia degli utenti come sostegno finanziario in questo periodo difficile.

Maggio

Si comincia a tornare alla normalità, riprende infatti il lavoro in presenza con gli utenti diurni della Cet.

Nel frattempo, la socia Naibo comunica le dimissioni e la lavoratrice Molinari entra in maternità. Viene quindi assunta in sostituzione di maternità la dipendente Frassetto.

Infine, viene assunta per un totale di 20 ore settimanali la psicologa Bargi in sostituzione nel periodo di ferie estive degli educatori fino a Settembre.

Giugno

Nel mese di Giugno anche i residenziali cominciano a rientrare presso le loro abitazioni per i primi pernottamenti nei weekend.

Viene approvato il Bilancio 2019 da parte del CDA.

Inizia a lavorare presso la Cooperativa con il progetto lavorativo già concordato con UCil Genova un ragazzo nigeriano, Jones, che si occuperà di lavori domestici in comunità.

Luglio

Con gli utenti della C.E.T. si organizza un periodo di campo estivo presso la località di Tiglieto, utenti e operatori restano una settimana svolgendo attività ludiche e ricreative, gite e giochi all'aperto, il tutto sempre rispettando le regole anti-contagio Covid 19, espresse dalle linee guida governative.

La cooperativa si unisce ad altre cooperative per la partecipazione al bando indetto sulla piattaforma MEPA per l'assegnazione della gestione dello sportello asilo creando una ATS.



L'ATS in questione comprende quindi oltre alla Cooperativa: La Federazione Regionale Solidarietà e Lavoro, come capo-fila, la cooperativa Agorà, La Cooperativa SABA, la cooperativa Il Melograno, La cooperativa Il Dono e ARCI Solidarietà Genova. A fine mese il Centro di Aggregazione che anch'esso aveva ripreso ad ospitare bambini in presenza dopo le riaperture gradualmente riesce anche durante quest'anno difficile a portare i bambini al parco acquatico le Bolle Blu ad Arquata Scrivia.

Agosto

Nel mese di Agosto la Cooperativa decide di partecipare al Bando promosso dalla fondazione OTB Foundation: "Only the Brave" per il rilancio del terzo settore dopo le ricadute del Covid 19.

La Partecipazione al bando è possibile anche grazie al costante aiuto nella stesura dello stesso della Congregazione dei Fratelli delle scuole cristiane che mette a disposizione una loro dipendente durante tutta la stesura del progetto.

Settembre

A Settembre vengono approvate dal CDA il nuovo Modello organizzativo 231 e il Codice Etico della cooperativa. Il tutto scritto in collaborazione con il responsabile della qualità Paolo Scavino.

Nel mentre viene assunta in sostituzione di maternità la dipendente Sara Bargi e il dipendente Lorenzo Raso viene assunto a tempo indeterminato per 38 ore settimanali.

Ottobre

In Ottobre si aggiunge alla compagine sociale della cooperativa la volontaria Erica Stellini che da molti anni aiuta gli utenti della cooperativa con il doposcuola, diventa socia volontaria, così come Fratel Gabriele della Congregazione dei fratelli delle scuole cristiane.

La cooperativa partecipa nel mese di Ottobre anche ai bandi per il servizio civile universale. Infine si decide in CDA di effettuare un cambio di appartamento: da Vico Cioccolatte si passa in Piazzetta Fragola sempre mantenendo il contratto di affitto da parte del Pio Istituto.

Novembre

La cooperativa richiede al Comune di Genova la possibilità di visitare un appartamento per la realizzazione di una nuova struttura sociale.

L'appartamento in questione rientra nei lotti confiscati messi in seguito a disposizione ai soggetti del terzo settore grazie al bando ANBSC.

A Novembre viene anche svolta un'assemblea straordinaria dei soci.

Dicembre

Nell'ultimo mese dell'anno la cooperativa assume un'altra ragazza di origini nigeriane, Angela che si occuperà della pulizia della Cet e dell'Abbazia grazie al progetto pagato stipulato con Ucil Genova.

CHIUSURA DELL'ESERCIZIO:

Durante questo anno particolarmente difficile causato dallo scoppio della pandemia da Covid-19 la Cooperativa ha saputo affrontare le difficoltà sociali, economiche e finanziarie al meglio, uscendone comunque in modo positivo.



7. LA NOSTRA RESPONSABILITÀ ETICO SOCIALE

Modello Di Organizzazione, Gestione E Controllo (D.Lgs. 2001/231)

In data , il Consiglio di Amministrazione di La Salle Società cooperativa sociale onlus, ha deliberato l'approvazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231 dell'8 giugno del 2001, in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti. a) ORGANISMO DI VIGILANZA al fine di verificare la corretta applicazione del Modello 231 adottato, ha nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), composto da un membro esterno. Il componente esterno è stato individuato nella figura del Dottor Scavino. L'OdV vigila in via continuativa, tra l'altro, sull'effettività del Modello 231 e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso. Esso esamina l'adeguatezza del Modello 231 nella prevenzione dei comportamenti illeciti e cura i flussi informativi di competenza con le varie funzioni aziendali. In estrema sintesi, l'attività dell'OdV si sostanzia nella verifica dei processi sottesi alle "aree a rischio reato" menzionate all'interno del Modello 231.

Attraverso un sistema di flussi informativi è stato tempestivamente aggiornato circa i fatti societarie rilevanti intervenuti nel corso dell'anno. Uno degli obiettivi che hanno guidato le verifiche dell'OdV è stato quello di estendere i controlli anche su figure non apicali, ma comunque titolari di importanti ruoli nella gestione dei processi aziendali, con un coinvolgimento di tutta la struttura nell'ambito della gestione dei presidi di cui al d.lgs. n. 231/2001. Nel corso dell'anno 2020 non si sono registrate contestazioni ex d.lgs. n. 231/2001 a carico dell'ente per reati commessi da soggetti apicali o subordinati. Più in generale, non risultano pendenti procedimenti a carico della Cooperativa ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

IL CODICE ETICO E IL CODICE DISCIPLINARE

I Codici Etico e Disciplinare sono i documenti elaborati ed adottati in via autonoma da La Salle per comunicare a tutti i soggetti cointeressati i principi di deontologia aziendale, gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali cui la Cooperativa intende uniformarsi.

Se ne pretende il rispetto da parte di tutti coloro che operano in La Salle e che con essa intrattengono relazioni contrattuali.

Il Codice Etico di La Salle: Enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della Società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, Soci, istituzioni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni alla Cooperativa vigenti;

Si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della Cooperativa;

Richiede al management ed a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali;



Contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della Cooperativa, poiché è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

Il Codice Etico e il Codice Disciplinare adottati con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa nell'anno 2020 lungi dall'essere considerati documenti immutabili, vanno letti come strumento suscettibile di successive modifiche ed integrazioni in funzione dei mutamenti interni ed esterni alla Cooperativa, nonché delle esperienze acquisite dalla Cooperativa stessa nel corso del tempo. Tutto ciò al fine di assicurare piena coerenza tra i valori-guida assunti come principi fondamentali della Cooperativa e i comportamenti da tenere secondo quanto stabilito nei Codici

Tutti i documenti citati sono direttamente visionabili e scaricabili dal sito della Cooperativa nella apposita sezione dedicata www.lasallegenova.it oppure, unitamente a tutte le altre parti del Modello, sono liberamente consultabili in formato cartaceo dagli interessati presso l'ufficio legale di La SALLE Società Cooperativa Sociale a Genova in Salita Negrone Durazzo 5/5.

Mappa degli Stakeholder

La Cooperativa rispetta le aspettative legittime dei propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.

In particolare, sono stakeholder in primo luogo i Soci ed i lavoratori, nonché i collaboratori esterni, gli utenti e gli ospiti dei servizi, i clienti, i fornitori e i partner economici.

In senso allargato, sono inoltre stakeholder tutti quei singoli o gruppi, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano, i cui interessi sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della Cooperativa per le relazioni che intrattengono con essa: le comunità locali e nazionali, le associazioni, le generazioni future, ecc.

La Cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con gli stakeholder e persegue la propria mission contemperandone gli interessi coinvolti. Nella condotta delle attività d'impresa i comportamenti non etici compromettono il rapporto di fiducia tra l'impresa stessa ed i suoi stakeholder. I rapporti con gli stakeholder è basato sulla collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

CERTIFICAZIONI E GESTIONE DI QUALITÀ

Il sistema di verifica e controllo interno adottato da La Salle si delinea come un processo circolare che consente di ri-orientare le scelte attraverso una costante ridefinizione degli standard, per rispondere in modo dinamico alle esigenze delle persone che fruiscono dei servizi. È per questo che il percorso di Qualità aziendale non rappresenta solo una misura del risultato, bensì è pensato come una filosofia che permea l'intera organizzazione e consente un percorso continuo di adattamento/miglioramento.

La Salle ha ottenuto la Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

È anche attraverso l'applicazione del percorso di certificazione, che La Salle garantisce un'azione trasparente, continua e costantemente verificata del proprio operato verso i fruitori diretti dei servizi, i committenti e la cittadinanza.

L'Ente di Certificazione scelto da La Salle (TUV), compie annualmente delle verifiche ispettive presso la sede centrale di La Salle e presso le sedi dei servizi



certificati, per valutare la corrispondenza di quanto descritto sulla documentazione del Sistema Qualità in essere e la Norma di riferimento, e per verificare se quanto dichiarato sulla documentazione, è effettivamente svolto.

a queste verifiche emergono dei “report” che classificano le evidenze secondo diverse categorie: osservazioni, non conformità minori e non conformità maggiori. Da ciò, ne consegue un piano di miglioramento che la Cooperativa deve redigere al fine di superare le osservazioni/ non conformità.

L’organizzazione aziendale di La Salle, prevede anche un “audit” periodico, teso a verificare il coerente svilupparsi delle attività, secondo il progetto impostato e il corretto utilizzo della modulistica recepita dal sistema di qualità.

Nel 2018 è stata pienamente applicata la nuova edizione della norma (ISO 9001:2015).

La certificazione di qualità aziendale interessa circa 14 Soci/dipendenti.

L’attuale campo di applicazione riguarda:

La Comunità Educativa territoriale, L’alloggio Protetto per Giovani adulti, il Centro di Aggregazione e l’ufficio amministrativo.

Strumenti di Informazione

Sito Internet e social Media

Il sito di La Salle www.lasallegenova.it nel 2020 è stato aggiornato, sia dal punto di vista della sicurezza in termini di piattaforma, sia dal punto di vista stilistico, inserendo alcune modifiche grafiche e sostanziali che lo hanno reso maggiormente fruibile e consultabile da parte dei lavoratori e degli stakeholders.

La Salle ad oggi è presente nei seguenti social media, classificati secondo la loro funzione: ♣ FACEBOOK (aggiornamenti di stato, microblogging, narrazione) per eventi e iniziative della Cooperativa; ♣ INSTAGRAM (condivisione di foto, immagini, promozioni) collegato al Centro di aggregazione utilizzato soprattutto durante il periodo di Lockdown causato dal Covid 19 per poter rimanere in contatti con l’utenza ♣ YOUTUBE (condivisione di video) per incorporare i filmati nel sito o sugli altri profili social

